



SCUOLA DEL LIBRO

Corsi di



EDITORIA



SCRITTURA



GIORNALISMO



TRADUZIONE



EDITORIA



Lavorare con i libri

con Pietro Biancardi e Marco Cassini

Corso di **10 ore**

Come e perché si sceglie un libro? Chi ne decide il titolo, la veste grafica, il prezzo? Cos'è la linea editoriale? Quali sono i **mestieri dell'editoria**, e come cambiano in relazione alla dimensione della casa editrice? L'editore è un **intellettuale** o un **imprenditore**?

A queste e molte altre domande si risponderà prendendo spunto dall'**esperienza di chi da venticinque anni lavora nell'editoria indipendente** conoscendone vizi e virtù, difficoltà e meraviglie.

Il workshop propone un percorso didattico utile per chi vuole lavorare nell'editoria in proprio o presso una casa editrice, o anche a chi è «solo» curioso di avvicinarsi a un mondo, quello dei libri, che tutti conosciamo da lettori o da appassionati ma che può diventare un mestiere affascinante.



Editing

con Andrea Gentile e Marco Marino

Corso di **15 ore**

Un libro è un oggetto fatto di carta, inchiostro e colla. In che modo quel semplice oggetto acquista un'anima, e può entrare quindi a fare parte del catalogo di una casa editrice?

Il corso, tenuto dal **direttore editoriale del Saggiatore e dal suo editor della narrativa italiana**, risponde a questo interrogativo in due momenti.

Il primo è immersivo: un'indagine, decisiva per qualsiasi tipo di lavoro editoriale, sull'immaginario che fonda il progetto di una casa editrice.

Il secondo momento è, invece, di emersione: tornerai in superficie con uno spazio laboratoriale di editing, di intervento diretto sui testi.

Il corso è pensato per tutti, sia per chi ha già esperienze del mondo del libro sia per chi vuole cominciare a entrarci dentro.

- 1-2. **Un editore riflette sulla sua identità: in che modo seleziona i titoli, come ci lavora, come immagina un progetto grafico?**
3. **Lavorerai sul testo di un autore italiano esordiente. Con la supervisione di Marco Marino, ti muoverai all'interno delle diverse tecniche di editing**
4. **Studio delle scelte di editing**
5. **Modalità e tecniche degli incipit: lavorerai sulle prime righe di un romanzo come sistema per la coerenza strutturale dell'intero libro**
6. **Revisione e rilettura: intervenire negli ultimi passaggi del lavoro di editing**





Social media per l'editoria

con Denise Zani

Corso di **10 ore**

Chi è immune al fascino della narrazione? Una storia raccontata bene crea suggestioni, emozioni, e quella dose di dipendenza piacevole, quasi necessaria. **Raccontare i libri** vuol dire creare un universo narrativo, ma saperli raccontare bene significa inserirli in una narrazione che sia coerente e accattivante. E allora, **come si parla dei libri sui social**? Come si fa a catturare l'attenzione di viaggiatori in continuo movimento?

Se sogni di lavorare in una casa editrice, o provi un amore viscerale per i libri e vorresti che tutti se ne accorgessero, o vuoi trovare il modo di far crescere il tuo blog, questo corso ti potrà essere utile. Qui, imparerai a **creare un progetto**, a darti degli obiettivi e a interagire con la comunità dei lettori, utilizzando gli **strumenti** giusti.

Analizzeremo insieme la presenza online degli editori, delle grandi testate, delle riviste e degli enti culturali, di **chi scrive di libri** su Instagram o ne parla su YouTube. Insieme capiremo anche come elaborare un **piano editoriale** che risponda alle tue esigenze e come misurare i risultati ottenuti. Analizzeremo quali sono le possibilità offerte dai video e dalle immagini, parleremo di case history e di tendenze mutevoli, per individuare alla fine quali strumenti possono aiutarci a ottimizzare il lavoro di ogni giorno.





Comunicazione, eventi e ufficio stampa

con Maria Galeano

Corso di **10 ore**

Il libro è pronto, il titolo è stato scelto con accuratezza, la grafica è frutto di numerosi brainstorming, l'editore è soddisfatto. E ora, che si fa? Bisogna far sapere al mondo che il libro sta arrivando. Ed è qui che entra in gioco la figura dell'addetto stampa, una persona in grado di dialogare con i media così bene da riuscire a creare un dibattito collettivo intorno al libro all'interno della comunità dei lettori, e non solo, naturalmente.

Parlare di libri è un mestiere che racchiude in sé tecnica, passione, capacità comunicativa, abilità nella scrittura, intuito ed empatia. Come si comunica un libro? In base a quali elementi si sceglie il canale o la testata più adatta a farlo conoscere o un evento a esso legato? Che tono usare nella comunicazione? Le **recensioni** (e la tv, la radio, i social) servono a vendere i libri?

Il corso ti aiuterà a risolvere i dubbi e ad acquisire un metodo che ti consentirà di approcciare con familiarità questo mestiere, ti orienterà nella comprensione delle tecniche che l'addetto stampa ha a disposizione, dei referenti con cui relazionarsi e il modo con cui farlo (indirizzario dei contatti, conoscenza degli interlocutori, stile di comunicazione); degli **strumenti** da utilizzare (il comunicato stampa, la newsletter, le schede, il sito dell'editore); del **panorama** entro cui muoverti (le recensioni, la partecipazione a **festival letterari**, il lancio in occasione di una fiera di libri), e dei nuovi **canali di comunicazione**.





Il lavoro in redazione

con Elena Vozzi

Corso di **10 ore**

Come fa un libro ad arrivare fino a noi, finito, impacchettato e vestito con una seducente copertina? A quali passaggi deve sottoporsi un manoscritto prima di finire in copisteria? E prima del “visto si stampi”, che succede?

Attraverso questo workshop potrai scoprire **la via che dal manoscritto conduce alla correzione di bozze e che dalle bozze arriva alla realizzazione del libro vero e proprio**. Imparerai che esistono delle tempistiche di stampa, allestimento e distribuzione e che, tra i compiti di una redazione, c'è anche la fornitura di materiali di supporto (contenuti web, cataloghi, schede per l'ufficio stampa).

Se il tuo desiderio è lavorare in una redazione, sia all'interno di una casa editrice (o di un service editoriale) sia come freelance, saprai che il primo passo da fare è **imparare il mestiere del correttore di bozze**. Per questo motivo una parte significativa del corso consiste nel farti acquisire una preparazione e una conoscenza di base. Ti forniremo gli strumenti necessari seguendo le norme redazionali e tipografiche più utilizzate. Proveremo a indicarti la strada migliore per entrare nel mondo dell'editoria: leggere manoscritti e correggere bozze sono infatti il primo approccio verso il lavoro redazionale.





Impaginazione

con Giulia Zavagna

Corso di **12 ore**

Quando diciamo che alla Scuola del libro le **esercitazioni** sono una fetta consistente di ogni lezione, non scherziamo. Durante ogni incontro del workshop avrai davanti agli occhi il software per impaginare aperto sul tuo computer, imparerai a conoscere la sua interfaccia e a familiarizzare con blocco di testo, titoli, sottotitoli, filetti, interlinea, giustezza, e chi ne ha più ne metta.

L'esercizio pratico, unito alla professionalità della nostra docente, ti consentirà di acquisire le informazioni in modo ordinato, veloce e approfondito.

Questo workshop insegna a utilizzare **Adobe InDesign** (il software di impaginazione più diffuso) e spiega gli strumenti e i **“trucchi del mestiere”** necessari per **realizzare un prodotto editoriale completo**: si inizierà con l'impostazione degli interni e della copertina, si procederà con l'impaginazione vera e propria e si concluderà con la “prestampa”, la preparazione del file per il passaggio alla tipografia.

Alla fine del corso saprai creare un'impaginazione armonica, curata e studiata per ottenere il giusto compromesso fra **gradevolezza estetica** e **leggibilità**.



Corso di grafica editoriale

con Francesco Sanesi

Corso di **15 ore**

Dietro ogni copertina c'è un progetto che racchiude in sé cultura delle immagini e teorie sulla percezione visiva, storia dell'editoria ed estro creativo.

Ma la grafica editoriale non riguarda solo la copertina di un libro: è anche il suo formato, il carattere dei testi, l'ampiezza dei margini, i risvolti, perfino la posizione del numero di pagina o l'interlinea: tutti elementi che mirano a un risultato complessivo armonico e coerente.

Sotto la guida del grafico che ha progettato libri per Fazi, Fandango, SUR, 66thand2nd, Atlantide, farai un viaggio tra gli aspetti esteriori, materiali e immateriali, dell'oggetto libro, ripercorrendo **l'itinerario che dal bozzetto lo conduce in libreria**. Ogni lezione sarà incentrata sull'analisi di casi reali, nell'intento di fornirti un punto di vista sulla grafica editoriale e una guida tra creatività, contenuti, mercato, case editrici e gusto dei lettori.

Infine, durante la parte laboratoriale, potrai metterti alla prova e **realizzare il progetto editoriale di una copertina**.

Quello del grafico editoriale è un mestiere ibrido ed è nella mancanza di confini ben definiti che risiede la sua bellezza. Il corso è aperto a chiunque abbia voglia di lasciarsi affascinare.





Grafica editoriale

due lezioni di Riccardo Falcinelli

Lezioni di **due ore e mezza ciascuna**

L'uso delle immagini in editoria

Come si imposta una ricerca iconografica; gli archivi e le banche di immagini; diritti e copyright in Italia e all'estero; immagini stock e d'autore; l'uso di pittura, arte e fotografia; lecito e illecito sul web e sulla carta stampata; uso commerciale e uso personale; le licenze creative commons; commissione di foto e illustrazioni; contratti, liberatorie e permessi.

La lezione, tenuta dal più talentuoso grafico, art director, visual designer italiano è rivolta a chi lavora in **ambiti grafici, editoriali, pubblicitari** e vuole approfondire gli aspetti pratici (legali e creativi) di ciò che si può fare con le immagini.

Che cos'è una copertina

Quando diciamo che un romanzo è giallo, parliamo del suo contenuto: omicidi, misteri e detective. Ma i primi romanzi gialli, pubblicati da Mondadori dagli anni Trenta del secolo scorso, erano gialli davvero, e il loro nome deriva da lì. La storia di come i libri e le loro copertine sono cambiate nei secoli è una storia affascinante, fatta di scelte cromatiche mai casuali. **Una lezione, ricca di esempi visivi, che è insieme una storia delle copertine e un breve glossario di educazione all'immagine, per guardare ai libri con altri occhi.**





Il lavoro editoriale. Master su tutti i mestieri del libro

300 ore di didattica

Lavorare in una casa editrice significa fare i libri. Farli, materialmente, occuparsi di tutte le fasi che vanno dalla cura del testo alle bozze alla comunicazione, alla promozione. Insomma, lavorare in una casa editrice può essere un'avventura complessa, piena di sfaccettature, e sicuramente emozionante.

Ok, ma come si fa?

Bisogna essere preparati, e non solo con la teoria: sono mestieri fatti di nozioni ed esperienza, di contatti e dimestichezza con il contesto. Per questo, dal 2009 esiste *Il lavoro editoriale*, il master su tutti i mestieri del libro, che ha fatto da trampolino di lancio alle ultime generazioni di professionisti dell'editoria italiana.

Una formula ibrida

Il master prevede 300 ore di didattica, di cui almeno un quarto in aula, concentrate nei fine settimana (saranno uno al mese, comunicati in anticipo, per permettere a chi non vive a Roma di frequentare il master senza doversi trasferire). Le restanti ore si svolgeranno sulla piattaforma Zoom, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 17.30.

Progetti speciali

Parte integrante del master sono alcuni progetti speciali finalizzati alla formazione "sul campo", con la gestione in autonomia, sotto l'occhio attento dei nostri tutor, di alcune attività specifiche, come:





- **Partnership con il Premio Strega:** organizzazione di interviste alla dozzina finalista del Premio, e voto valido ai fini della proclamazione del vincitore
- **Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino** per trascorrere alcune giornate presso gli stand delle case editrici
- **Il progetto editoriale di editing e realizzazione di un ebook** come una vera redazione, fino alla diffusione di un prodotto editoriale finito

Tirocini

Ogni anno i due migliori allievi di *Il lavoro editoriale* hanno accesso a un tirocinio retribuito in una delle case editrici (ma anche librerie, agenzie, tipografie) partner della Scuola, **per completare in modo fruttuoso e ulteriormente professionalizzante il loro percorso formativo.**

Nei mesi immediatamente successivi alla fine del corso, la nostra tutor sarà comunque al fianco di **tutti** gli allievi per aiutarli a sostenere **colloqui** con altre case editrici, service editoriali, agenzie letterarie e testate giornalistiche, per cercare di inserire immediatamente i corsisti nel mercato del lavoro.





SCRITTURA



Corso base di scrittura letteraria

con Carola Susani

Corso di **10 ore**

Le idee le hai, ti frullano in testa da tempo, hai provato a buttare giù qualche riga, ma il risultato non ti soddisfa, e ora sei a un punto morto. Che sia sindrome da pagina bianca o semplice confusione, a questo punto è necessario canalizzare i tuoi sforzi e fare pace con la dea ispiratrice.

Insieme a Carola Susani abbiamo pensato a un corso base per farti entrare nel vasto e affascinante mondo dei racconti e dei romanzi e dei loro meccanismi narrativi. Un percorso pensato per essere snello, fruibile e capace di farti fare un'immersione nella scrittura, fornendoti la giusta quantità di ossigeno.

Il corso è diviso in quattro incontri da due ore e mezzo ciascuno e ogni incontro è ragionato per affrontare i vari aspetti del processo creativo e della messa in forma. Si legge, classici e contemporanei, magari cercando di rubare qualche segreto ai grandi autori, si discute insieme, si cerca di fare il punto. Snello, però, non vuol dire solo teoria, l'allenamento è una parte fondamentale di tutti i nostri corsi. Dopo ogni lezione, infatti, potrai allenarti con esercizi mirati.





Trovare la voce

con Antonio Pascale

Corso di **10 ore**

Esistono regole in narrativa? Sì, e sono la base d'appoggio su cui far leva per poi sviluppare la propria voce. **Le regole sono importanti** e possono essere usate da tutti, e da tutti allo stesso modo. Il corso si propone di definire dei **modelli narrativi** (alcuni dei quali anomali, poco raccontati, e perfino nuovi e portentosi) con due obiettivi. Il primo: parlare, ragionare di letteratura e infine leggere racconti; insomma, fornire un trampolino per i **salti coraggiosi**. Il secondo: respirare e saltare, vale a dire trovare e poi modulare la propria voce. Una voce che sia anche, all'inizio, sgangherata, ma perlomeno unica, personale, non intercambiabile.

1. **Il viaggio dell'eroe e il modello in tre atti: cosa sono?**
2. **Racconti (e sentimenti) semplici e complessi**
3. **Fiction e autofiction**
4. **E se tutto è già scritto, noi che cosa possiamo scrivere?**
5. **D'accordo, sono quattro incontri, ma una quinta base c'è: i vostri racconti. Cinque cartelle, tema libero, da scrivere prima del corso**





Iniziare un libro (e finirne uno iniziato)

con Vanni Santoni

Corso di **20 ore**

Un corso pensato per **migliorare l'efficacia del proprio lavoro** di scrittura e imparare a portare avanti (o ad avviare seriamente) una narrazione di ampio respiro, sia essa un romanzo, una raccolta di racconti o un testo di non-fiction narrativa.

1. **Leggere da scrittori. Cosa leggere e come farlo quando si scrive**
2. **Di cosa scrivere. Trovare le storie e i temi che fanno per noi**
3. **Trovare il passo. Disciplina e direzione nella scrittura**
4. **Gli elementi di base. Generi, personaggi, contesto**
5. **Lavorare alla struttura. Come impostare l'architettura di un romanzo o di un racconto**
6. **Lavorare sullo stile. Come trovare e affinare la propria voce e il giusto registro di ogni narrazione**
7. **Revisionare. Come lavorare sul testo in fieri e su quello completo**
8. **L'editing. Lavoro preliminare di editing sui propri testi assieme al docente**





Uso, utilizzo e impiego dei sinonimi

una lezione di Giorgio Moretti

Lezione di **2 ore e mezza**

Ogni scrittura vive in un costante confronto coi sinonimi — dalla poesia alla stesura di pareri, dalla presentazione di progetti al lancio di post sui social. Un confronto irrisolto, spesso sofferto, tragico, a volte ridicolo. Ci viene detto, da quando abbiamo imparato a scrivere fino ai più alti concorsi, che possiamo sempre portarci dietro il dizionario dei sinonimi. Sempre. Ma a che serve? Solo a evitare le ripetizioni?

Una riflessione sulla sinonimia offre possibilità molto più ghiotte. In questa lezione, che attinge al **lavoro ultradecennale di unaparolaalgiorno.it**, faremo il punto su che cosa sono davvero i sinonimi, sui loro rapporti di continenza, sulle loro differenze. Non elenchi di succedanei, ma geografie di significati — e ogni spiaggia ha le sue peculiarità, anche se si resta sempre in zona. Capiremo come districarci nel loro intreccio, **e come usare (e insegnare a usare) il dizionario dei sinonimi nel modo giusto**, piuttosto che in quello spontaneo.

Questo è uno dei versanti della lingua più negletti, ma più promettenti: con appena qualche piccolo stratagemma e qualche pensiero mirato in più si può subito apprezzare una differenza corposa nell'uso della lingua. E cercheremo di arrivarci in maniera divertente.





Ma come parli?

un percorso di esplorazione della lingua individuale

con Giorgio Moretti

Corso di **10 ore**

idioletto /i•dio•lèt•to/ sostantivo maschile. Lingua individuale: il complesso delle strutture linguistiche che una persona possiede e adopera. (Devoto-Oli)

Ogni persona (o personaggio) ha una conformazione linguistica unica. Vive un'immersione in ordinamenti linguistici differenti (locali, professionali, familiari) determinati da inclinazioni personali e situazioni della vita. Il risultato è ciò che si chiama **idioletto: non c'è chi non ne abbia uno, ma la sua osservazione è condotta di rado.**

Insieme a Giorgio Moretti, co-fondatore di *Una parola al giorno*, ci dedicheremo **all'esplorazione delle lingue individuali**, per comprendere i caratteri del nostro modo di esprimerci, e quelli di autori e autrici che leggiamo, e dei loro personaggi. Perché molto, più che passare dai significati delle parole, passa dalla loro conformazione.

1. **Che cos'è un idioletto? Esempi colti e contesti informali**
2. **Il proprio idioletto. Un'esplorazione dell'idioletto delle persone partecipanti**
3. **L'idioletto dei personaggi. Come contribuisce alla caratterizzazione?**
4. **Prove d'idioletto. Ogni corsista esegue per iscritto una prova d'idioletto sulla base di un profilo fittizio**





Linguaggio inclusivo

una lezione Giorgio Moretti

Lezione di **2 ore e mezza**

Buonasera a tutt... Ciao, siete arrivati, arrivat...? Il bando si rivolge ai cittadi... ai cittadini e alle cittadine... a chi ha la cittadinanza... Un grazie ai professionisti che hanno... Ai professionisti e alle professioni... a chi ha una professione...

Ci sono nuove sensibilità che chiedono di essere riflesse nella lingua. Ci facciamo i conti ogni volta che scriviamo — che sia un romanzo, un articolo, un documento burocratico, un messaggio: da un lato vogliamo **svincolare la nostra lingua da stereotipi vecchi**, abbracciando un linguaggio più inclusivo, che esprima e restituisca meglio la realtà. D'altro canto farlo non è semplice, perché abbiamo imparato la lingua in modo diverso, e non conosciamo alternativa a tante abitudini linguistiche. Inoltre forme innovative sono in discontinuità con la norma corrente, e spesso non sono una soluzione agevole (pensiamo allo schwa).

Vedremo **quali sono le ragioni e gli scopi del cosiddetto “linguaggio inclusivo”**, quale attitudine mantenere mentre facciamo della nostra lingua un luogo più accogliente, e soprattutto quali **strategie pratiche** non rivoluzionarie adottare per coprire la stragrande maggioranza dei casi problematici che ci si pongono.

L'obiettivo è fornire gli strumenti per un linguaggio inclusivo discreto, che da un lato elimini muri e asperità d'esclusione per chi legge, e che però abbia tutta la versatilità e l'accessibilità di un linguaggio che rispetta usi linguistici consueti. Che abbia l'eleganza di non farsi notare, ma di farsi ricordare e di potersi fare modello.





Costruire un personaggio

con Giulia Caminito

Corso di **10 ore**

Come affrontare la scrittura del personaggio del tuo racconto o del tuo romanzo? Esistono regole universali o il lavoro consiste principalmente nella ricerca, nello sguardo, nell'empatia? Come emergono le personalità che compongono una storia e come fare a riconoscerle, visualizzarle, inventarle? In questo corso, tenuto dalla vincitrice del Premio Campiello 2021, lo scoprirai attraverso la scrittura e l'esercizio, come se caratterizzare volesse dire dipingere: prendere in mano pennello e colori, tracciare linee, **far apparire un volto dal bianco della tela.**

- 1. Io. Partiamo dall'io: come e perché nasce l'io che diventerà poi il nostro personaggio? Analizzeremo tre forme di costruzione possibili: l'io sperimentale; l'io trascorso; l'io trasversale**
- 2. Mondo. Abbiamo scelto il nostro personaggio, pensato, incontrato, tratteggiato; adesso bisogna decidere la sua storia, infilarlo nella trama, fare in modo che chi legge lo scopra: l'io e l'intreccio, raccontare i personaggi tra le cose e nel mondo**
- 3. Parole. Ora che il personaggio esiste, ed esiste tra le cose, deve trovare la sua voce. Dialoghi, sbuffi, tic e modi di dire: l'io e l'altro si relazionano attraverso le parole dette**
- 4. Esercitazione. La stesura di un racconto con al centro il ritratto del personaggio: lettura e commento delle esercitazioni svolte attraverso le tre tappe del nostro percorso**





Lui disse, lei disse

con Rossella Milone

Corso di **10 ore**

Saper scrivere buoni e adeguati dialoghi significa decretare l'efficacia o la debolezza del racconto, della scena, del romanzo che si sta scrivendo. Il dialogo è uno dei mattoni – insieme a pochi altri – che permette all'intera struttura di stare in piedi solidamente, di traballare, o di cedere del tutto. Concentrarsi solo sulla composizione dei dialoghi, però, non significa sottrarsi alla costruzione dei silenzi, perché dentro a una narrazione tutto parla: anche quando i personaggi non parlano. Lavoreremo, infatti, anche sulle pause, i silenzi, i non detti. Questo corso ti permetterà di entrare nella tecnica più sottile e complessa della costruzione di un dialogo, coglierne le difficoltà e le potenzialità, impossessarsi degli strumenti narratologici che permettono a ciascun dialogo di aderire al narrato, senza scollamenti, senza artifici. Durante il percorso ti saranno utili frequenti incursioni nel cinema e nella sceneggiatura, con Robert Altman, Michelangelo Antonioni, Nora Ephron, Cesare Zavattini, Quentin Tarantino, Louise Malle.

1. **Lei. Analisi e strutture del dialogo: forme e tipologie**
2. **Disse. La costruzione del dialogo e le sue implicazioni**
3. **Lui. La narrazione è spesso omissione**
4. **Disse. Costruzione di una scena e i suoi dialoghi**





Elogio della trave (fra il nostro sguardo e il mondo)

una lezione di Giorgio Vasta

Lezione di **2 ore e mezza**

Ragionando di narrazioni è possibile che nel discorso ricorra un termine – **sguardo** – col quale intendiamo segnalare che raccontare una storia non è soltanto dare forma a un *che cosa* ma anche, soprattutto, a un *come*: a un modo peculiare di far esistere le cose. A un modo di guardarle.

Ogni narrazione è dunque il risultato del legame che si stabilisce **tra il nostro sguardo e il mondo**. Ma ogni sguardo *fa* – potremmo dire – *storia a sé*. Ogni sguardo, cioè, è l'esito di quello che ci è successo, dell'avventura del nostro corpo e del nostro pensiero, dei nostri giudizi, dei pregiudizi, dei limiti e delle risorse: di ciò che vediamo (o riteniamo di vedere) benissimo e di ciò che invece pur essendo sempre davanti a noi non riusciamo neppure a intravedere. Il nostro sguardo è cioè composto tanto da zone libere quanto – e qui riprendiamo il Discorso della montagna – di travi.

Se nei Vangeli Cristo chiarisce che prima di preoccuparsi della pagliuzza che disturba lo sguardo del fratello è necessario accorgersi della trave nel proprio occhio, intendendo dunque la trave come l'ostacolo che impedisce di vedere le cose, nel nostro caso ci serve invece considerare la trave come **la lente attraverso cui guardiamo il mondo**: quel grumo di nevrosi, di limiti, di qualità e incapacità tramite cui ci leghiamo alle cose intorno a noi e dentro di noi.

Questa lezione è un tentativo di riflettere sulle peculiarità dei nostri sguardi, ed è dunque, un vero e proprio *elogio della trave*.





Storie dello sguardo

con Giorgio Vasta

Corso di **10 ore**

«Basta guardare», scriveva Goffredo Parise sintetizzando in due parole qual è il presupposto di ogni narrazione: il proprio sguardo che si apre, si allunga, vede e inventa, intuisce, decide, si inoltra, si muove piano oppure rapido: genera il mondo, fa nascere una storia.

Ma guardare – dunque frequentare assiduamente, persino spietatamente, il proprio sguardo – non è semplice. Ed è bello quando nel corso del tempo, a forza di guardare ci rendiamo conto che **il nostro sguardo** non è solo un fatto, un'esperienza, il mezzo tramite il quale entriamo in contatto con il mondo, ma qualcosa che non limitandosi a constatare ciò che c'è, la cosiddetta evidenza, si fa invece sempre creatore attivo di quello che ci sta davanti, un vero e proprio **ordigno inventore di visioni**.

Storie dello sguardo è un percorso a tappe che si concentra su quello che fa il nostro sguardo: su come funziona in generale, ma soprattutto su come le narrazioni – letterarie, teatrali, pittoriche, cinematografiche, televisive – lo mettono in scena.

Lo scopo ultimo di questo percorso sarà quello di creare le condizioni affinché ognuno di noi possa provare a dedurre e intuire come funziona il suo, di sguardo, quali peculiarità hanno le sue diottrie: come prendiamo atto del mondo, come ne escogitiamo il senso: **in che modo, guardando e raccontando, contribuiamo a ripensare le forme dell'umano**.





I quattro pilastri

con Vanni Santoni

Corso di **10 ore**

Quattro lezioni per prendere la tua storia, magari l'hai già scritta o appena abbozzata o è solo un pensiero fisso nella tua testa, e capire come lavorare al massimo delle tue possibilità. Quattro lezioni che abbiamo voluto chiamare “I quattro pilastri della saggezza” ovvero: la dieta, la disciplina, la struttura e la revisione, quattro punti cardinali per (ri)trovare la strada che ti porterà fino alla stesura dell'ultima pagina del tuo libro.

Insomma, questo corso è per chi vuole seriamente mettersi a scrivere un romanzo (ma anche una raccolta di racconti o un libro di non-fiction narrativa), e ha bisogno di una spinta. Durante le lezioni imparerai a leggere da scrittore, a rimanere incollato alla pagina per il tempo necessario, a capire come costruire l'impalcatura della storia e a migliorare la capacità di riscrittura e revisione di quello che hai prodotto.

Quattro lezioni da due ore e mezza ciascuna, ogni lezione un pezzo di strada in più da percorrere insieme per raggiungere il traguardo.

1. **La dieta: come leggere da scrittori e cosa leggere**
2. **La disciplina: come mettersi sul pezzo, come rimanerci, quanto scrivere e come essere sicuri di procedere nella direzione giusta**
3. **La struttura: come impostare l'architettura interna del libro**
4. **La revisione: come e quando rileggere, riscrivere, editare**





Scrivere di sé

con Andrea Pomella

Corso di **10 ore**

Chi ha detto che la propria storia personale sia meno interessante di una storia di pura fantasia? Scrivere di sé non è un privilegio riservato agli uomini illustri: ogni vita è degna di essere raccontata. E non è (solo) un atto narcisistico: se gli uomini della preistoria non fossero stati così sfacciatamente autobiografici, oggi le incisioni rupestri non ci parlerebbero delle loro conoscenze e attività, del loro grado di sviluppo. E la letteratura moderna mancherebbe di grandi capolavori.

- 1. La voce. Dove cercare la propria voce; le forme della scrittura autobiografica: il romanzo-memoir, il diario, l'epistola, le confessioni, l'apologia, il soliloquio; i sentimenti della scrittura del sé: la vergogna, la rabbia, il pudore; i limiti del racconto di sé**
- 2. L'io. La forza dell'io; scrivere di sé per mettere in discussione sé stessi, il proprio pensiero e i propri ricordi; l'io individuale e l'io collettivo**
- 3. La memoria. Come funziona la memoria; mettere ordine dentro di sé; il racconto autobiografico**
- 4. Il mondo. Lo sguardo sul mondo; trovare un senso a una storia, anche se quella storia [in apparenza] un senso non ce l'ha...; il racconto autobiografico in presa diretta del proprio tempo e dei luoghi del presente**





Come scrivere un racconto che piacerebbe al *New Yorker*

con Luca Ricci

Corso di **8 ore**

Dire *New Yorker* non significa soltanto pensare a Cheever, Carver, Yates e altri maestri della short story che sulla prestigiosa rivista hanno pubblicato (e in molti casi esordito). Significa intendere uno stile compositivo preciso riassumibile nella massima: «In un racconto breve togliere è meglio che aggiungere». **Ma cos'è davvero un racconto?** Quali evoluzioni ha subito nei secoli? **Che differenze ci sono tra racconto e romanzo?** Luca Ricci, autore di romanzi e di raccolte di racconti, ti guiderà, con l'aiuto dei maestri, in un percorso all'interno di una modalità che è una delle misure classiche della letteratura.

Prima giornata

1. Non avrai altra struttura fuori di me
2. Non nominare elementi extradiegetici invano
3. Ricordati di santificare il Personaggio
4. Onora il climax e l'anticlimax
5. Non uccidere l'ambiguità

Seconda giornata

6. Non commettere dialoghi impuri
7. Non rubare la tematica
8. Non dire frasi perentorie, o massime, o verità
9. Non desiderare parole superflue
10. Non desiderare lo stile d'altri





Rapinare la vita

con Marco Missiroli

Corso di **10 ore**

Dire sempre la verità, essere sempre finzione: sono i due poli opposti tra cui si muove la letteratura. **Quanto di noi deve finire in una storia?** Cosa dobbiamo lasciare fuori?

La vita di tutti i giorni è una fonte inesauribile di materiale narrativo. Il modo in cui osserviamo la realtà è già una scelta di stile: quando scegliamo su cosa concentrarci, a cosa dedicare la nostra attenzione, decidiamo la forza del racconto e la noia del lettore. Scrivere quello che ci succede, trasformarlo in finzione letteraria, è il modo migliore per elaborare la nostra esperienza e tirarla fuori da noi. È la tecnica preferita di tanti grandissimi scrittori, da John Cheever a Rachel Cusk, da Annie Ernaux a Philip Roth.

Insieme a Marco Missiroli scaverai **nella tua storia personale alla ricerca di storie**. Capirai quanti racconti rimangono nascosti nella nostra vita di tutti i giorni.

In questi quattro incontri imparerai a trasformare l'esperienza del quotidiano in un romanzo attraverso sessioni di lettura e di analisi di alcuni testi che più di altri rappresentano la capacità di **trasformare l'autobiografia in racconto universale**. Non mancherà un **laboratorio pratico** per provare, in concreto, a rapinare la vita e trasformarla in letteratura.





Regole da sovvertire

con Teresa Ciabatti

ospiti: Fabio e Damiano D'Innocenzo e Jonathan Bazzi

Corso di **10 ore**

«Lungo la storia il personaggio deve crescere», recita la regola. Cosa impara? Come cambia?

Secondo i manuali di scrittura tradizionali, queste sono le domande da porci. E inoltre: come si costruiscono l'arco narrativo della storia e l'arco di maturazione del protagonista; quali sono il motivo scatenante, la relazione di causa-effetto, il momento di passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Proviamo adesso a fare il contrario, a moltiplicare i momenti di passaggio, a invertire il rapporto causa-effetto. **Parleremo di narrazioni che, pur conoscendole, sovvertono le regole.**

Nel corso, tenuto dall'autrice di *Sembrava bellezza* con la complicità dei registi di *Favolacce* e dell'autore di *Febbre*, metterai a frutto l'osservazione delle narrazioni che ci circondano: dalla letteratura alla musica trap, dall'autofiction al cinema, da Domenico Starnone a Madame.

1. **Il protagonista che non invecchia**
2. **Causa-effetto** Ospiti: Fabio e Damiano D'Innocenzo
3. **Compiutezza**
4. **Trauma** Ospite: Jonathan Bazzi





Come pubblicare... per davvero

una lezione di Vanni Santoni

Lezione di **2 ore e mezza**

La pubblicazione è l'obiettivo di ogni aspirante scrittore, e l'esordio può essere considerato il momento più importante della carriera di un autore, ma molte sono le insidie che punteggiano il percorso verso questo sogno: fregature come l'editoria a pagamento, vicoli ciechi come il self-publishing, agenzie letterarie fasulle, concorsi inutili, e anche tanti microeditori sulla carta onesti, ma che poi il libro sugli scaffali non lo fanno arrivare.

Un corso concentrato in cui Vanni Santoni, autore, editor e giornalista culturale che conosce in prima persona ogni lato della filiera editoriale, spiegherà agli studenti tutti i suoi meccanismi, così da fornire gli strumenti indispensabili – assieme a un buon manoscritto – per esordire bene.

1. **Lo scouting: come le case trovano autori e romanzi**
2. **L'editing: tutti i processi che portano dall'idea al libro finito**
3. **Il campo editoriale italiano: i grandi gruppi, le major, le case editrici indipendenti grandi medie e piccole**
4. **Il campo pseudoeditoriale: tutte le trappole da schivare**
5. **Le riviste letterarie: perché sono fondamentali per l'autore emergente**
6. **Concorsi letterari, premi e agenzie letterarie: a cosa servono, e a chi**
7. **La distribuzione: come funziona la vendita dei libri e come condiziona le scelte dell'editoria**





Scrivere per l'infanzia e l'adolescenza

con Susanna Mattiangeli, Carola Susani
e Nadia Terranova

Corso di **20 ore**

Se fai parte di quelle persone che ogni tanto riprendono in mano un libro della loro infanzia o si divertono da matti a **inventare storie** della buonanotte per i loro figli, o se hai già in mente una storia fantastica, ma non sai come buttarla giù, qui potresti trovare i temi e gli strumenti adatti per **portare a compimento il progetto** o anche solo l'idea (o il desiderio) di scrivere un libro per bambini.

1. **Introduzione al corso: Scrivere per ragazzi**
2. **Gli albi illustrati**
3. **I romanzi per preadolescenti e adolescenti**
4. **Le fiabe e i classici**
5. **Generi, ibridi, esperimenti – parte uno**
6. **I remake e la non fiction**
7. **Generi, ibridi, esperimenti – parte due**
8. **Analisi e valutazioni dei lavori svolti dai corsisti**





Scrivere un fumetto

con Tito Faraci

Corso di **10 ore**

Si dice fumetto o graphic novel? Come si costruiscono i personaggi seriali? E quelli che non tornano? Ma dove l'hai letto, su Topolino? Vengono prima i testi o i disegni? Come si fa a sceneggiare un fumetto? Come si trova l'equilibrio tra parole e immagini?

Queste domande, e molte di più, le abbiamo rivolte a chi di fumetti se ne intende, a chi di storie ne avrà scritte a migliaia in tre decenni di carriera. Topolino, Dylan Dog, Diabolik, Tex, Lupo Alberto, Spider-Man, **la storia del fumetto in Italia è passata da lui**. Tito Faraci è pronto a raccontarti come si scrive, anzi, come si sceneggia un fumetto: dall'idea, al soggetto fino alla sceneggiatura. Dalle inquadrature, alle descrizioni fino al dialogo. E poi la collaborazione con chi quella storia la disegnerà e l'interazione con chi dovrà pubblicarla.

Trucchi del mestiere, aneddoti, esperienze, errori da non fare e anche qualche errore da fare per crescere e migliorarsi: uno dei più noti autori italiani di fumetti ti racconta tutto quello che bisogna sapere per entrare in questo mondo, invitandoti a dare uno sguardo non solo al suo **laboratorio** di autore ma – grazie alla recente esperienza di editor del marchio Feltrinelli Comics – anche al **mondo dell'editoria del settore**.





Raccontare l'adolescenza

con Fabio Geda

Corso di **10 ore**

Laurence Steinberg, psicologo dell'età evolutiva e autore di un libro straordinario (*L'età delle opportunità*, Codice Edizioni) dice che essere un adolescente è come guidare un'auto con l'acceleratore sensibile e i freni difettosi. Io aggiungerei: avendo appena preso la patente. Il racconto del crescere, il bildungsroman, il coming of age o come vogliamo chiamarlo, è il racconto di una trasformazione, un viaggio dell'eroe esistenziale e pedagogico che traccia le coordinate di chi siamo e saremo: e per questo riguarda tutte e tutti, anche chi adolescente non è più.

- 1. Cosa si intende per adolescenza, quali sono le caratteristiche del cervello adolescente e perché, se l'inizio è biologico, la sua fine è culturale**
- 2-3. Come dare voce e corpo a un adolescente anche se dall'adolescenza, noi, siamo usciti da un pezzo. Per farlo saccheggeremo abbondantemente la storia del cinema, della letteratura e del fumetto**
- 4. Mercato editoriale, lettori adulti e lettori adolescenti; differenza tra la categoria young adult e il concetto di youth fiction**





Raccontare il mondo. Il reportage narrativo

con Marta Ciccolari Micaldi (La McMusa)

Corso di **10 ore**

Accadeva già un secolo fa e accade ancora oggi: negli Stati Uniti i caporedattori dei giornali – grandi e piccoli, colossi dell'informazione e magazine d'avanguardia – non affidano i pezzi soltanto ai giornalisti. In alcuni momenti della loro storia o per alcuni eventi particolari, compiono una scelta diversa: identificano uno scrittore o una scrittrice vivente e chiedono loro di gettarsi nel mondo e raccontarlo. A patto che venga fuori la loro voce, il loro sguardo unico e che quindi mandino all'aria i più importanti presupposti di oggettività e neutralità della professione del giornalista.

- 1. Dentro i confini. Che cos'è la literary nonfiction? Quali sono i suoi elementi caratteristici e le sue firme più significative?**
- 2. Oltre i confini. Quali sono gli eventi, i personaggi, le questioni del mondo che possono essere raccontate attraverso il reportage letterario? Perché scegliere proprio questa forma narrativa?**
- 3. Lo sguardo. Se una delle caratteristiche principali del reportage letterario è la forte presenza dell'io dentro la pagina, dov'è esattamente che lo troviamo? O, meglio, qual è la prospettiva di chi osserva, vive e scrive gli eventi del mondo?**
- 4. La forma. Spazio alla scrittura personale, alla discussione di opere specifiche, all'individuazione di temi e personaggi della nostra attualità che potrebbero essere raccontati attraverso il reportage letterario**





Costruire mondi. Corso base di scrittura fantastica

con Vanni Santoni

Corso di **15 ore**

Un corso di base per chi vuole scrivere fantasy, sci-fi, weird o qualunque altra declinazione e ibridazione della speculative fiction, che si tratti di grandi saghe, singoli romanzi o racconti brevi.

- 1. Le basi: cosa leggere e perché; come creare un “dieta letteraria” adatta alla scrittura fantastica. Come, e quando, usare schemi e scalette**
- 2. Worldbuilding: il sale del fantastico. Costruire mondi e popolarli. Il rapporto con fiaba e mito, fantastico e avventuroso. La linea sottile che divide gli archetipi dagli stereotipi**
- 3. Come impostare archi narrativi efficaci; La misura e ciò che essa determina: saga vs romanzo vs racconto. Lavoro sui testi degli studenti**
- 4. Due ospiti: Edoardo Rialti e Loredana Lipperini**
- 5. Il signore degli anelli vs Dune vs i miti Lovecraft vs Harry Potter, e cosa possiamo imparare da ciascuno; Transmedialità: cosa può imparare l'autore fantastico da film, serie TV, fumetti, giochi di ruolo e videogiochi Lavoro sui testi degli studenti**
- 6. Panoramica sull'editoria italiana e il suo rapporto con la speculative fiction. Lavoro finale sui testi degli studenti**





Scrivere un libro. Corso biennale di scrittura

con Carola Susani e Francesco Pacifico

Corso lungo **due anni**

Hai tra le mani il progetto di un libro? Pensi che sia arrivato il momento di portare a termine il tuo lavoro, di realizzare il tuo sogno di scrittura? C'è solo da rimboccarsi le maniche. Ma a volte non basta, a volte le parole non fluiscono come dovrebbero, la storia si inceppa, il protagonista rimane in ombra.

Scrivere un libro non è solo un corso, è un percorso, una strada per arrivare a destinazione, qualunque sia la tua. È un laboratorio, cioè una vera e propria officina dove si crea, si costruisce e si assembla, sporcandosi le mani di grasso.

Ti seguiremo passo dopo passo guidandoti verso la **stesura finale del tuo progetto**. Lavoreremo insieme sul testo, ti consiglieremo, ti guideremo e ti rimetteremo sulla retta via quando tenterai la fuga, il nostro diventerà un rapporto continuo e fecondo. Ci saranno **lezioni, laboratori, letture** consigliate e sessioni di **revisione** e di **editing** che ti serviranno per prendere il ritmo e capire qual è il metodo di scrittura più adatto a te. Con un'alternanza tra **lavoro di gruppo** e lavoro **individuale**, avrai diciotto mesi per trasformare il tuo progetto in realtà.

Ad affiancare Francesco Pacifico e Carola Susani in questo percorso ci saranno altri editor e scrittori, che intervengono a più riprese durante il master. Nelle edizioni precedenti abbiamo avuto il piacere di incontrare: Lavinia Azzone, Carlo Carabba, Paolo Cognetti, Mario Desiati, Linda Fava, Antonella Lattanzi, Giordano Meacci, Veronica Raimo, Vanni Santoni e Chiara Valerio.

Il corso è strutturato in quattro fasi:





1. **Tecniche di lettura e di scrittura** (42 ore di lezione a cura di Carola Susani e Francesco Pacifico)
2. **Laboratorio di prima stesura del testo**: gli studenti si incontreranno per discutere i propri testi in fieri. Nel frattempo, ciascun allievo comincerà a lavorare con uno degli insegnanti simulando la relazione autore-editor per imparare a gestire il lavoro, superare i blocchi, approfondire i temi e considerare la riscrittura una parte integrante della scrittura. Comincia in questa fase, parallelamente, l'accompagnamento alla scrittura "da remoto" di Carola Susani. Sono inoltre previste delle lezioni con tre editor che si occuperanno della valutazione finale degli scritti
3. **Revisione e riscrittura**: finiti gli appuntamenti collettivi, gli studenti potranno concentrarsi per diversi mesi sul lavoro individuale, avendo come sponda l'insegnante-editor, con cui potranno concordare incontri singoli e rimanere in contatto per dubbi e problemi
4. **Valutazione finale degli scritti**: per coloro che avranno completato la stesura, ci sarà un confronto con gli editor

Iscrizioni

Per accedere al corso è necessario inviare un testo fra gli 8.000 e i 16.000 caratteri che contenga: la presentazione del progetto da portare avanti durante il corso; lo stralcio di uno scritto già completato; una breve biografia del candidato.





GIORNALISMO



Come si scrive un reportage

con Annalisa Camilli

Corso di **15 ore**

Raccontare un avvenimento, un luogo, il contesto, raccogliere le testimonianze dirette, e poi assemblare tutti gli elementi, corredarli di fotografie, farne un resoconto dettagliato: questo è il reportage giornalistico.

I temi di un reportage possono essere i più diversi, ma le tecniche usate per strutturare il lavoro e dargli una forma unica e riconoscibile, per organizzare il materiale e per raccogliere le fonti sono comuni e le apprendrai durante questo corso.

Esercizi di scrittura e analisi delle tradizioni del giornalismo narrativo, dall'America Latina, alla Polonia, passando dal New Journalism. Ti accompagneranno le letture di grandi maestri: da Leila Guerriero, a Valeria Luiselli, fino a Ryszard Kapuściński, Joan Didion e Gay Talese. **L'obiettivo finale del corso è la scrittura di un reportage.**

1. **Che cos'è un reportage: storia ed elementi di base**
2. **La fase preparatoria: individuare una storia, scrivere un pitch, la produzione**
3. **Individuare i protagonisti, raccogliere i contatti, selezionare le fonti, preparare le interviste**
4. **Il lavoro sul campo, come si fa un'intervista**
5. **La struttura di un reportage, elaborare uno storyboard, organizzare il materiale, scrivere**
6. **Correzione degli elaborati e costruzione di una bibliografia di base**





Giornalismo

quattro lezioni di Francesco Costa e Luca Sofri

Lezioni di **2 ore e mezza ciascuna**

Se da dieci anni a questa parte il giornalismo in Italia è cambiato, lo si deve anche al quotidiano online «il Post».

La battaglia contro le fake news, la chiarezza espositiva (“spiegare bene” è il suo marchio di fabbrica), la serietà riconosciuta divenuta col tempo autorevolezza sono i principali motivi del successo di questo modo di informare.

Luca Sofri e Francesco Costa, direttore e vicedirettore del «Post», tengono quattro lezioni dedicate a chi vuole imparare – o approfondire – **l'arte e la tecnica di scrivere informazione**: come sarà (e come dovrebbe essere) la scrittura giornalistica.

Prima lezione di Luca Sofri

Notizie che non lo erano: difendersi dalle fake news

Seconda lezione di Francesco Costa

Cos'è e come si fa una newsletter

Terza lezione di Luca Sofri

Cos'è successo al giornalismo

Quarta lezione di Francesco Costa

Cos'è e come si fa un podcast





Leggere meglio per scrivere meglio

una lezione di Cecilia Sala

Lezione di **2 ore e mezza**

Proprio come per i romanzi, anche **saper leggere i giornali** è sicuramente un ottimo allenamento che ti tornerà utile al momento di metterti a scrivere.

Che tu voglia scrivere per un blog, per una rivista digitale o cartacea, per una testata tradizionale, o abbia in cantiere un podcast o un libro, **saper analizzare il modo in cui vengono redatti e pubblicati un articolo, un titolo, un'inchiesta (e: un'infografica, un'intervista, un editoriale...) è un esercizio sorprendentemente fruttuoso**, oltre che assai divertente.

Accompagnati da **Cecilia Sala**, una giornalista con esperienza in forme diverse di scrittura (quotidiani, periodici, tv, podcast, libri) scopriremo come non contano (più) solo i tradizionali criteri di forma e contenuto, e **in che modo un identico testo informativo possa dire cose differenti** anche solo a seconda dello spazio, della posizione, del tono e delle sue diverse declinazioni o rielaborazioni sui vari canali e social media.





Fare un podcast

a cura di Emons libri&audiolibri

Corso di **22 ore** più **8 di laboratorio**

Non è scrivere un romanzo, non è recitare una pièce teatrale, non è fare radio. Cos'è, allora, il podcast? Raccontare la propria storia, o quella altrui, ad alta voce.

Sai come si racconta una storia ad alta voce? Il corso, organizzato grazie all'esperienza pluriennale della casa editrice Emons libri&audiolibri, si prefigge il compito di insegnarti a realizzare un podcast, ad assimilare le sue regole codificate lasciando alla tua creatività lo spazio per rendere il progetto unico e originale, e a finalizzare i tuoi sforzi verso un unico scopo: riuscire a catturare l'attenzione di chi ti ascolta, entrando nel suo immaginario e trasportandolo in mondi lontanissimi (e il viaggio lo scegli tu).

Durante questo corso ti insegneremo a diventare podcaster a tutti gli effetti, a scrivere una storia "da ascoltare", con una sceneggiatura che sia in perfetto equilibrio tra quello che vuoi dire e il come lo dici. E no, non ci sono immagini ad aiutarti a rendere il racconto verosimile o coinvolgente, ci sono le pause, i suoni, la musica, gli interventi esterni, il montaggio, e la tua scrittura.

Un corso completo che affronta tutti gli aspetti del mondo editoriale dei podcast, dal mercato ai trend, dai diritti al piano di produzione e ai programmi di registrazione, dalla scrittura del pitch al ritmo e all'intonazione.





Inoltre, al termine dei moduli online, le puntate pilota dei due progetti più meritevoli saranno registrate in uno studio professionale

1. **Il mercato audio**
2. **Mettere a fuoco un'idea**
3. **Scrivere una pilota, le basi di un piano di produzione**
4. **Comporre un podcast: interviste, musiche, contributi audio**
5. **Diritti audio**
6. **Leggere ad alta voce**
7. **La post-produzione**
8. **La distribuzione**
9. **Comunicare il podcast: proporsi agli editori e raccontarsi online**
10. **Case study I: incontro con autrice di podcast di inchiesta**
11. **Case study II: incontro con autore di podcast letterario**
12. **Laboratorio (8 ore): dopo i moduli, si prepareranno una puntata e un pitch per ciascun progetto. Le puntate pilota dei due progetti più meritevoli saranno registrate negli studi Emons di Roma**





Corso di scrittura sportiva

a cura della redazione di *Ultimo Uomo*
con Emanuele Atturo e Daniele Manusia

Corso di **10 ore**

Il giornalismo sportivo cambierà, sta cambiando, forse è già cambiato. Il pubblico è sempre più competente e non si accontenta di ricevere notizie: vuole contenuti scritti bene e ben confezionati, cerca analisi e racconti. Cerca storie. I giornali tradizionali faticano ad adattarsi a un cambiamento che sul web è ormai consolidato.

L'idea di questo corso nasce proprio per definire gli elementi del **nuovo linguaggio sportivo**. I docenti, Emanuele Atturo e Daniele Manusia, sono editor-in-chief di *L'Ultimo Uomo*, una delle realtà che ha contribuito, e contribuisce ogni giorno, a creare un modello alternativo, sia dal punto di vista editoriale che da quello della scrittura.

Seguendo il modello di lavoro di *L'Ultimo Uomo*, capirai come conciliare **contenuti di qualità** con l'esigenza più pressante di ogni magazine: essere attuali.

1. **Come fare giornalismo senza cronaca**
2. **Troviamo un'idea, poi lavoriamo sui formati**
3. **Il processo creativo**
4. **Come si racconta un evento sportivo**





TRADUZIONE



Corso di traduzione letteraria dallo spagnolo

con Gina Maneri e Giulia Zavagna

Corso di **20 ore**

La traduzione è un mestiere fondamentale per l'editoria e coraggioso per chi lo fa, perché mette in gioco la propria sensibilità e la capacità di trasportare la lingua straniera nella propria senza tradire l'autore. Molto **studio e tanta passione** sono alle fondamenta del mestiere del traduttore. E se si tratta di traduzione letteraria, allo studio si unisce anche un grande amore per i libri. Tutti ingredienti fondamentali, ma che da soli non bastano. Va aggiunta una buona dose di pratica.

Il corso di traduzione letteraria dallo spagnolo è un corso intensivo in cui la parte teorica sugli aspetti del mestiere del traduttore all'interno della filiera editoriale si alterna con esercitazioni mirate, si parte dal testo originale per arrivare alla revisione finale.

Otto incontri in cui le docenti, Gina Maneri e Giulia Zavagna, si alterneranno e ti proporranno, dopo ogni lezione, **esercizi pratici** da svolgere a casa e da discutere insieme. Avrai a che fare con le insidie linguistiche e con le varianti regionali di una lingua parlata in più di venti paesi nel mondo, ognuno con le sue inflessioni e le sue tradizioni. Sentirai parlare del mercato editoriale in lingua spagnola e scoprirai **tutti gli strumenti che un traduttore può usare**.





Corso di traduzione letteraria dall'inglese

con Federica Aceto e Fabio Pedone

Corso di **20 ore**

La traduzione è arte, creatività, artigianato e perizia. La traduzione è studio, identificazione, astuzia, scoperta, ritmo e tono. Ma saper tradurre non basta, è necessario informarsi, approfondire le proprie conoscenze al di fuori del testo, verificare le informazioni e le fonti. E poi, ancora, ci sono le case editrici da cui andare a bussare, vestiti di tutto punto, per mostrare il proprio lavoro.

Il corso intensivo curato da Fabio Pedone e Federica Aceto è un viaggio a più tappe nel mondo della traduzione editoriale.

Il corso, composto da otto incontri online, è incentrato sulla pratica della traduzione letteraria dall'inglese, ti permetterà di metterti alla prova con esercizi mirati – tra una lezione e l'altra farai esercitazioni pratiche da svolgere a casa – e approfondirà i vari aspetti del mestiere e della filiera editoriale: **dal testo originale alla revisione**.

E poi ancora, il corso ti aiuterà anche a scoprire i trucchi del mestiere, a capire come varia la lingua (sia l'inglese sia l'italiano), a distinguere le collane editoriali delle case editrici, fornendoti gli strumenti necessari per costruire il **tuoi profilo professionale**.





Corso di traduzione letteraria dal francese

con Lorenzo Flabbi

ospiti: Maurizia Balmelli, Valerio Magrelli, Elena Vozzi

Corso di **20 ore**

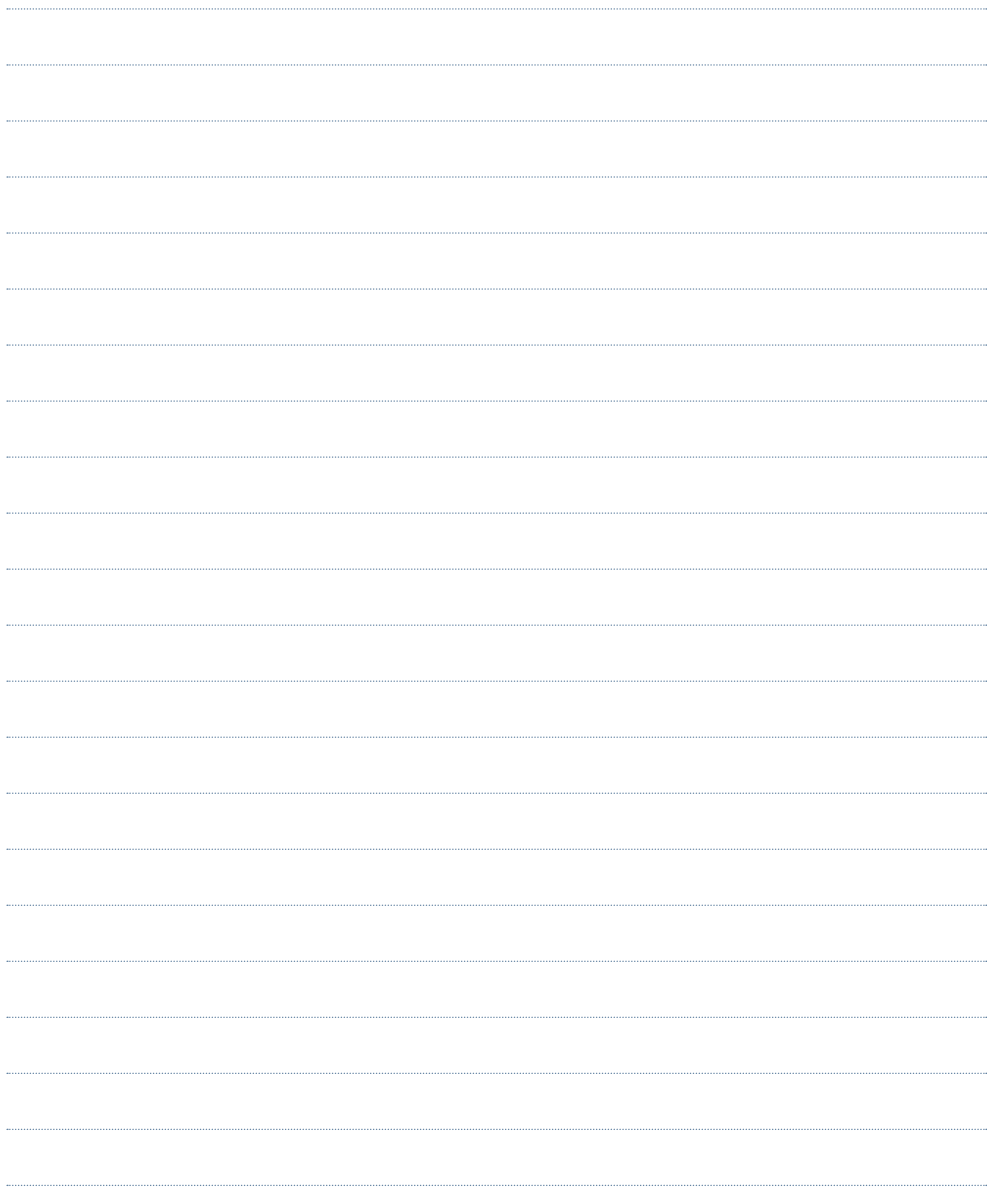
Arriva un libro, con una cifra linguistica e un contenuto ben precisi, e devi restituirlo a una data concordata, tradotto in italiano, restando il più fedele possibile agli intenti di chi l'ha scritto, non aggiungendo nulla né sottraendo nulla. Come si fa?

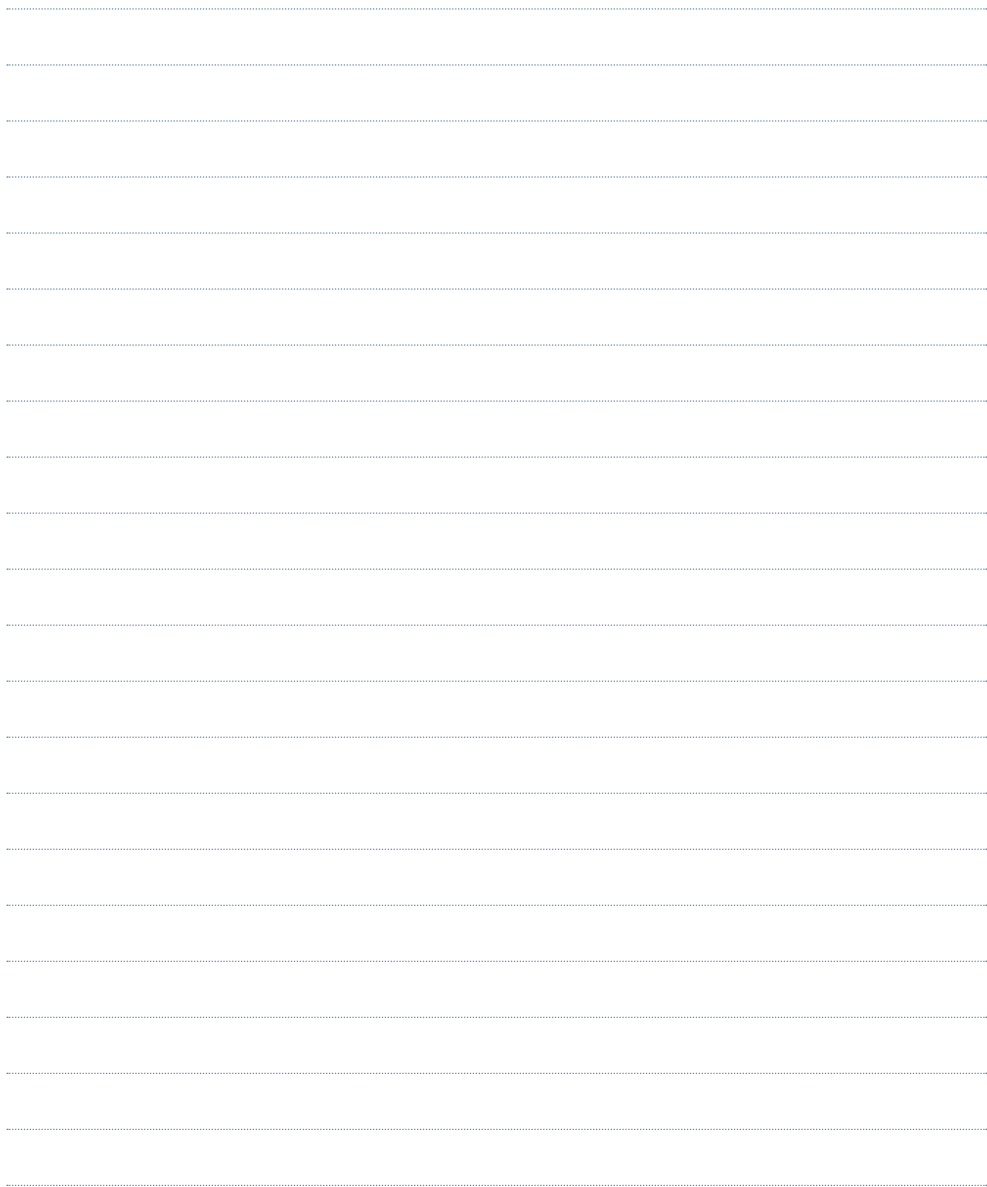
La traduzione letteraria richiede un continuo sforzo lessicologico, è un esercizio di stile e di forma, la capacità di scegliere il termine più adatto tra due idiomi che non sempre hanno corrispondenza linguistica. **Tradurre significa prendersi la responsabilità di scegliere**, di sapere che la distanza tra due culture non si può colmare del tutto, vuol dire usare la propria creatività e una giusta dose di accoglienza. La traduzione è una professione poliedrica e sempre in evoluzione, da qui il suo fascino.

Per approcciare la traduzione letteraria di una lingua colta, elegante e musicale, parlata da più di 200 milioni di persone nel mondo, è indispensabile **capirne le sfumature e saperle rendere in italiano**, conoscere i trucchi del mestiere e saperli applicare.

Il corso di traduzione letteraria dal francese ti insegnerà come bilanciare tutti gli elementi che permettono a un testo di essere fruibile in un'altra lingua. I docenti del corso ti guideranno in otto lezioni attraverso esercizi mirati, per alimentare un confronto il più possibile produttivo e fruttuoso.









Contatti

Scuola del libro
viale della Piramide Cestia, 1/C
00153 Roma
351.927.9552
info@scuoladellibro.it

